

I GUAI DI PALAZZO MARINO Tra urbanistica e mobilità

Al setaccio della Procura tutti i progetti dal 2020

Chiesti al Comune i disegni di torri e palazzi vincolati Il presidente del Tribunale: «Ottimista sull'inchiesta»

■ La Procura di Milano ha chiesto al Comune l'elenco di palazzi e progetti immobiliari, datati dal 2020 in poi, con determinate caratteristiche: l'altezza superiore a 25 metri e quindi la necessità di un piano attuativo per la costruzione, la facciata vincolata dalle Belle Arti e la realizzazione all'interno di cortili. Da quanto si è saputo l'istanza risale ai giorni scorsi e si inserisce nel pacchetto di inchieste, alcune decine di fascicoli, che riguarda l'edilizia milanese e una presunta lottizzazione abusiva. Inchieste che hanno portato i pm Marina Petruzzella, Paolo Filippini e Mauro Clerici, coordinati dall'aggiunto Tiziana Siciliano, a iscrivere una serie di professionisti e funzionari e dirigenti di Palazzo Marino nel registro degli indagati.

Le indagini più note sono quella sulla Torre Milano, un grattacielo residenziale di 24 piani in via Stresa, per cui è già stato chiesto il processo per gli indagati. Mentre a breve dovrebbe essere chiesto il rinvio a giudizio per la vicenda Park Towers, le cosiddette Torri di via Crescenzago 105. Sono in corso, invece, gli accertamenti su molti edifici, tra i quali, il Bosconavigli e uno stabile in via Lamarmora. In generale la Procura sta verificando eventuali e ipotizzate violazioni di leggi urbanistiche e paesaggistiche, presunte assenze di piani attuativi necessari e di annessi servizi per i residenti delle aree interessate. Sotto la lente anche il tema degli oneri di urbanizzazione calcolati, è il

sospetto, al ribasso.

Il capogruppo di Forza Italia Alessandro de Chirico e il consigliere comunale della lega Alessandro Verri fanno riferimento alle inchieste che stanno appunto «paralizzando lo sviluppo urbanistico della città. «Per quello che ne so, dato che parla-

mo di un altro ufficio e di lavoro di altri, credo che ci sarà una soluzione positiva - la replica del presidente del Tribunale di Milano Fabio Roia a margine del suo intervento in Consiglio comunale -. Credo che la Procura, di cui ho grande fiducia, stia lavorando molto bene. Penso che le norme deb-

COLLABORAZIONE

In consiglio comunale Roia e La Lumia chiedono una mano a piazza Scala

bano essere applicate in maniera corretta e intelligente ma debban essere applicate».

È un invito alla collaborazione, molto pratica quello che viene rivolto poi dal presidente Roia al Comune in occasione della seduta del consiglio comunale che lo ha visto come ospite istituzionale, insieme al presidente dell'Ordine degli avvocati Antonino La Lumia. Un incontro che rientra nell'attività di confronto e di dialogo che il consiglio, guidato dalla presidente Elena Buscemi, ha visto con i rettori delle università milanesi, la Curia e la direzione Distrettua-

le anti mafia.

Ecco quindi che il presidente non ha perso occasione per mettere l'accento sulle difficoltà che incontra quotidianamente nell'amministrare 1600 persone complessivamente, di cui 297 giudici. «Sono un amministratore delegato di una grande società ma senza portafoglio» scherza Roia. Attualmente è scoperto l'organico della magistratura per il 21 per cento, mancano cioè 66 giudici e manca quasi la metà del personale amministrativo, il 42% delle figure. Così nonostante i concorsi vengano banditi c'è chiaramente un tema di scarsa attrattività di Milano,

come noto, per i bassi livelli retributivi nel settore della giustizia, per la mancanza di incentivi e per il costo altissimo della vita in città. E questo si riverbera su un turn over molto elevato tra i dipendenti.

Tra le idee del presidente del tribunale per sopperire alla mancanza di personale

l'impiego di persone, accusate di reati di circolazione stradale, condannate ai lavori di pubblica utilità. Poi chiede a Palazzo Marino di trovare accordi o convenzio-



ni per avere a disposizione del Tribunale alloggi ad affitti calmierati e convenzioni con Atm per tariffe agevolate sui trasporti per i dipendenti del Palazzo. Non solo, sul piatto anche la possibilità di partecipare, con Palazzo Marino ai bandi Ue per l'assegnazione dei fondi «e-justice».

Il presidente dell'Ordine degli avvocati Antonino La Lumia invita invece il Comune a collaborare per la creazione di percorsi formativi sulla diffusione della legalità».

MBr



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IN CONSIGLIO
Ieri il presidente del Tribunale Fabio Roia e il presidente dell'Ordine degli avvocati Antonino La Lumia sono intervenuti in consiglio comunale



Roia

Affitti e mezzi
scontati
per personale
del Tribunale



La Lumia

Lavoriamo
a percorsi
formativi
sulla legalità



Verri

Le inchieste
stanno
paralizzando
lo sviluppo